

4. LAVORO

4.1 Forze di lavoro

Nel 2008 le forze di lavoro⁶ mantovane sono aumentate del 4,4% corrispondente a circa 8.000 persone (Tab. 4.1). La nuova offerta di lavoro ha generato un incremento di circa 6.000 occupati e di circa 1.700 disoccupati, peraltro in gran parte donne poiché i maschi in cerca di lavoro sono cresciuti ma in misura minore. Tra il 2007 e il 2008 gli occupati⁷ sono aumentati del 3,6%, mentre le persone in cerca di occupazione⁸ hanno subito un incremento del 27,6%, dato doppio rispetto a quello nazionale e a quello lombardo.

Tab. 4.1 - Forze di lavoro, occupati e persone in cerca di occupazione per Mantova, Lombardia e Italia

	2007			2008		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
FORZE DI LAVORO						
Mantova	109.667	74.202	183.870	113.495	78.439	191.934
Lombardia	2.589.424	1.868.744	4.458.167	2.616.763	1.902.524	4.519.287
Italia	14.779.254	9.948.623	24.727.878	14.883.951	10.212.650	25.096.601
OCCUPATI						
Mantova	106.989	70.720	177.710	110.494	73.579	184.073
Lombardia	2.521.557	1.783.713	4.305.269	2.539.538	1.811.369	4.350.907
Italia	14.056.827	9.165.010	23.221.837	14.063.553	9.341.136	23.404.689
PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE						
Mantova	2.678	3.482	6.160	3.001	4.860	7.861
Lombardia	67.867	85.031	152.898	77.225	91.155	168.380
Italia	722.427	783.613	1.506.041	820.398	871.514	1.691.912

Fonte: Elaborazione Servizio Informazione e Promozione Economica su dati Istat

Il tasso di attività⁹ in provincia di Mantova risulta pari al 71,4% con un incremento di circa due punti percentuali rispetto allo scorso anno. Il tasso di occupazione¹⁰ si mantiene più alto di quello regionale e di quello nazionale assestandosi intorno al 68,4%; mentre il tasso di disoccupazione¹¹ passa da un valore di 3,4% nel 2007 ad un 4,1% nel 2008 superando la media lombarda (3,7%) ma mantenendosi al di sotto di quella italiana (6,7%).

Nel dettaglio dei tassi esaminati, si può osservare che la componente femminile ha risentito, in modo più marcato, dell'esubero dell'offerta; infatti nonostante un aumento più alto sia del tasso di attività sia di quello di occupazione, il tasso di disoccupazione femminile è aumentato di 1,5 punti percentuali rispetto allo scorso anno, assestandosi intorno al 6,2% e superando nettamente il dato regionale.

Gli uomini, invece, mostrano un tasso di attività e di occupazione con una crescita più contenuta a fronte di un lieve aumento del tasso di disoccupazione da +2,4 a +2,6%, inferiore sia alla media lombarda che a quella nazionale (Fig. 4.1 e 4.2).

6 Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e le persone in cerca di occupazione.

7 Per occupati si intendono le persone (con almeno 15 anni) che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario (che può essere anche determinato in natura o in una fornitura di servizi). Nella condizione di occupato vengono inoltre classificati coloro che, sempre nella settimana di riferimento, hanno svolto almeno un'ora di lavoro anche non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente.

8 Vengono considerate persone in cerca di occupazione i non occupati con età compresa fra i 15 ed i 74 anni che cercano attivamente un lavoro o che inizieranno un'attività entro tre mesi dalla data dell'indagine.

9 Il Tasso di attività, secondo la definizione dell'Istat, è "il rapporto tra le persone appartenenti alle forze lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento".

10 Il tasso di occupazione viene calcolato come rapporto fra il numero di occupati e la popolazione compresa fra i 15 ed i 64 anni.

11 Tasso di disoccupazione: rapporto fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Fig. 4.1 - Tassi di disoccupazione maschili, femminili e totali - Dati per Mantova, Lombardia e Italia - Anno 2008

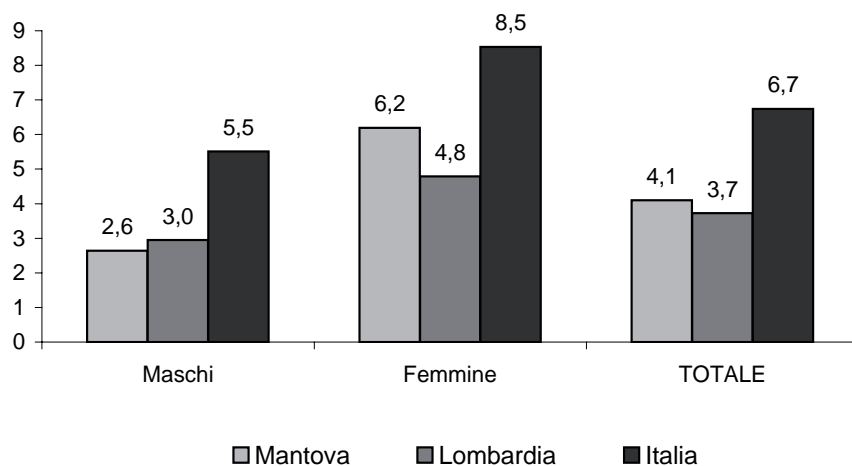
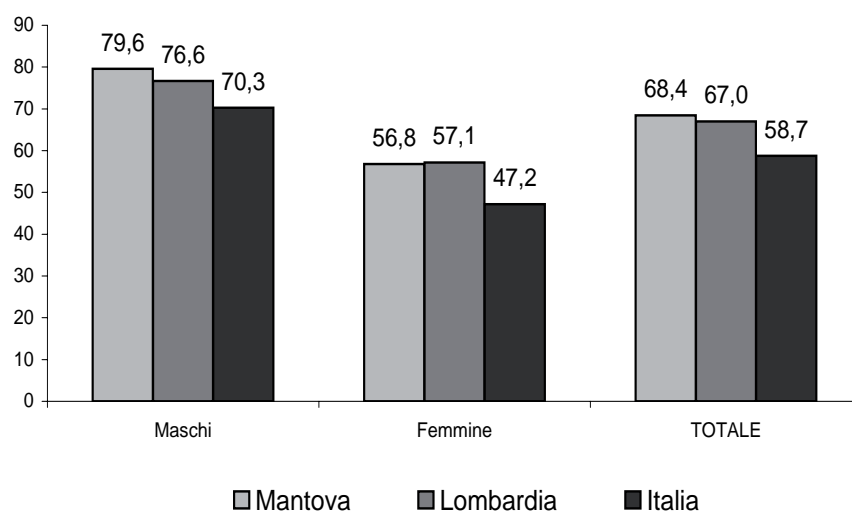


Fig. 4.2 - Tassi di occupazione maschili, femminili e totali - Dati per Mantova, Lombardia e Italia - Anno 2008



Mantova nel corso del 2008 ha perso posizioni nella graduatoria nazionale per minor tasso di disoccupazione, assestandosi al 16° posto, mentre ha guadagnato posizioni in quella per tasso di occupazione, conquistando il nono posto.

Gli occupati a Mantova, nel corso del 2008, ammontavano a circa 184.000 di cui il 73% alle dipendenze (Tab. 4.2).

Rispetto allo scorso anno i dati mostrano un cambiamento di tendenza, infatti gli occupati del settore dei servizi sono diminuiti del 1,4%, non così per Lombardia e Italia che sono aumentate rispettivamente del +1,5% e del +1,7%. Ciò nonostante il terziario occupa oltre il 51% dei lavoratori mantovani.

Nel 2008 a Mantova è cresciuta l'agricoltura (quota di occupati sul totale 6,6%), esclusivamente grazie all'aumento dei lavoratori indipendenti.

Quest'anno a Mantova si ha una ripresa della forza lavoro nel settore secondario (comprensiva del settore edile): gli occupati sono aumentati di circa 6.400 unità, con un aumento del 9,1% rispetto allo scorso anno, con valori positivi sia da parte dei dipendenti che degli indipendenti (+9,6% e +6,6%). Il peso del settore, superiore alla quota regionale e nazionale, è pari al 41,8%. In Lombardia, invece, è stata registrata una riduzione dell'occupazione nel secondario mentre a livello nazionale la situazione rimane stabile.

E' opportuno segnalare che in una situazione congiunturale negativa come quella attuale, il dato sull'occupazione, specie dell'industria, ha una reazione differita, in quanto gli occupati dipendenti, così come misurati dall'Istat, comprendono oltre alle persone che effettivamente lavorano, anche quelle che risultano in Cassa Integrazione. L'impatto della crisi mostrerà i suoi effetti sull'occupazione a partire dal 2009.

Concentrando l'analisi al solo manifatturiero si osserva che la crescita è meno rilevante: il totale è aumentato del 7,7% dovuto all'apporto dei lavoratori dipendenti (+9,9%), mentre quelli indipendenti fanno registrare valori negativi (-8,5%), probabilmente dovuti alla chiusura di attività artigiane.

Il calo occupazionale del settore servizi, insieme all'aumento del tasso di disoccupazione femminile, così come descritto in precedenza, lasciano presupporre una correlazione tra i due fenomeni, poiché in genere il comparto terziario si avvale principalmente della partecipazione femminile.

Tab. 4.2 - Occupati (dipendenti, indipendenti, totali) secondo il settore di appartenenza - Dati per Mantova, Lombardia e Italia - Anno 2008

	Totale occupati	di cui:			Servizi:
		Agricoltura	Industria:	<i>di cui:</i> <i>industria in senso stretto</i>	
DIPENDENTI					
Mantova	134.370	4.081	62.294	54.918	67.995
Lombardia	3.317.917	38.784	1.250.741	1.046.906	2.028.392
Italia	17.445.858	425.036	5.499.035	4.249.310	11.521.787
INDIPENDENTI					
Mantova	49.702	8.005	14.628	6.180	27.070
Lombardia	1.032.990	41.141	299.884	162.061	691.965
Italia	5.958.831	470.248	1.455.649	735.872	4.032.934
TOTALE					
Mantova	184.073	12.086	76.923	61.099	95.065
Lombardia	4.350.907	79.925	1.550.625	1.208.967	2.720.357
Italia	23.404.689	895.283	6.954.684	4.985.182	15.554.721

Fonte: Elaborazione Servizio Informazione e Promozione Economica su dati Istat

4.2 I dati dei Centri per l'Impiego

I dati di seguito riportati sono tratti da SINTESI, il Sistema Integrato dei Servizi per l'Impiego adottato dalle undici Province lombarde per la gestione informatica di tutte le informazioni riguardanti il mercato del lavoro. In precedenza i dati amministrativi dei Centri per l'Impiego venivano gestiti attraverso un diverso sistema informativo, Netlabor. A maggio 2006 i dati contenuti in Netlabor sono stati "travasati" in SINTESI ma, nonostante il sistema sia stato ampiamente testato per accertare che i valori migrati risultassero coerenti con quelli presenti in Netlabor, si ritiene di non pubblicare i valori relativi all'anno 2006, considerato di passaggio tra i due sistemi informativi. Oltre, infatti, ad un possibile problema di comunicazione corretta tra i due sistemi informatici sussiste un'ulteriore incongruenza sostanziale: Netlabor faceva riferimento alla data di registrazione dei fenomeni lavorativi, essendo nato con i soli fini di gestione del procedimento amministrativo, mentre SINTESI, concepito anche per la lettura dell'andamento del mercato del lavoro, considera le date effettive di stipulazione/cessazione/proroga/trasformazione dei contratti.

Successivamente, dal gennaio 2007, sono subentrati due obblighi, sanciti dalla L.296¹² del 27/12/2006, che hanno contribuito ad arricchire la banca dati degli avviamenti: il primo "estende a tutti i datori di lavoro, privati e pubblici, senza esclusione settoriale, l'obbligo di comunicare al Servizio competente l'instaurazione del rapporto di lavoro entro il giorno antecedente l'inizio del rapporto"; il secondo "estende l'obbligo di comunicazione a tutti i datori di lavoro per tutte le tipologie di rapporto di lavoro subordinato, nonché per alcune tipologie di lavoro autonomo, per il lavoro associato e per le altre esperienze lavorative". Inoltre, da marzo 2008, le comunicazioni obbligatorie vengono fatte on line direttamente dal datore di lavoro o da chi ne fa le veci, eliminando così i tempi necessari al caricamento dei dati nel sistema informatico.

In breve, nonostante la necessaria cautela richiesta nelle fasi di estrazione e analisi e gli ulteriori margini di miglioramento, dall'inizio del 2007 ad oggi, sono state apportate numerose modifiche al sistema, che hanno contribuito a migliorare l'affidabilità e l'omogeneità dei dati prodotti.

Sempre per una corretta lettura dei dati, è opportuno precisare che non tutte le persone in cerca di lavoro seguono il canale di ricerca istituzionale iscrivendosi ai Centri per l'Impiego, ma parte di queste si rivolgono al privato, direttamente alle aziende o procedono per conoscenze. Va sottolineato, comunque, che per veder riconosciuto lo stato di disoccupazione e ottenere gli eventuali sussidi dall'INPS è necessario iscriversi ai Centri per l'Impiego che certificano lo stato di disoccupazione.

Il quadro che emerge dalla lettura dei dati relativi agli avviamenti e alle cessazioni¹³ di rapporti di lavoro appare in forte peggioramento rispetto alla tenuta occupazionale del nostro territorio.

A fine 2008, il numero di avviamenti è pari a 43.916, in calo del 32% rispetto al dato 2007 (64.360); il calo raggiunge il 49% se si confronta l'ultimo trimestre 2008 con lo stesso periodo del 2007 (Tab. 4.3).

Le cessazioni di rapporti di lavoro registrate nel corso del 2008 sono 34.344, meno 36% rispetto al numero del 2007, in coerenza con il calo degli avviamenti.

Il saldo annuale risulta complessivamente ancora positivo (+9.572) anche se inferiore al 2007 (+10.410), mentre l'analisi trimestrale mostra un andamento decrescente e di tipo stagionale con picchi negativi in corrispondenza dell'ultimo trimestre dell'anno, momento in cui crescono particolarmente le cessazioni (Fig. 4.3). Una nota positiva emerge dal confronto tra il saldo del 4° trimestre 2007 con il corrispondente trimestre 2008 che risulta notevolmente attutito: ciò dipende dal fatto che gli avviamenti diminuiscono in modo costante e significativo mentre le cessazioni calano molto più lentamente.

Qualcosa in più ci rivela il coefficiente di turn over¹⁴ (rapporto tra avviamenti e cessazioni) che mostra valori attorno a 1,7 nel primo trimestre dell'anno, ma tende poi a peggiorare nell'ultimo trimestre, quando le cessazioni superano gli avviamenti, pur non scendendo mai al di sotto di 0,9, con sostanziale equilibrio tra avviamenti e cessazioni.

¹² Si riporta della legge 27 dicembre 2006 n°296 (legge finanziaria) l'art.1, comma 1180. All'articolo 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, il comma 2 è sostituito dai seguenti: "2. In caso di instaurazione del rapporto di lavoro subordinato e di lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa, anche nella modalità a progetto, di socio lavoratore di cooperativa e di associato in partecipazione con apporto lavorativo, i datori di lavoro privati, ivi compresi quelli agricoli, gli enti pubblici economici e le pubbliche amministrazioni sono tenuti a darne comunicazione al Servizio competente nel cui ambito territoriale e' ubicata la sede di lavoro entro il giorno antecedente a quello di instaurazione dei relativi rapporti, mediante documentazione avente data certa di trasmissione. La comunicazione deve indicare i dati anagrafici del lavoratore, la data di assunzione, la data di cessazione qualora il rapporto non sia a tempo indeterminato, la tipologia contrattuale, la qualifica professionale e il trattamento economico e normativo applicato. La medesima procedura si applica ai tirocini di formazione e di orientamento e ad ogni altro tipo di esperienza lavorativa ad essi assimilata. Le Agenzie di lavoro autorizzate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale sono tenute a comunicare, entro il ventesimo giorno del mese successivo alla data di assunzione, al Servizio competente nel cui ambito territoriale e' ubicata la loro sede operativa, l'assunzione, la proroga e la cessazione dei lavoratori temporanei assunti nel mese precedente. 2-bis. In caso di urgenza connessa ad esigenze produttive, la comunicazione di cui al comma 2 può essere effettuata entro cinque giorni dall'instaurazione del rapporto di lavoro, fermo restando l'obbligo di comunicare entro il giorno antecedente al Servizio competente, mediante comunicazione avente data certa di trasmissione, la data di inizio della prestazione, le generalità del lavoratore e del datore di lavoro".

¹³ Si ricorda che il numero di avviamenti e cessazioni non equivale al numero di persone che hanno avviato o cessato un contratto di lavoro poiché ad una persona può corrispondere più di un avviamento o cessazione.

¹⁴ Molto sinteticamente l'indicatore è calcolato come avviamenti su cessazioni e il suo significato è: molto negativo per i valori compresi tra 0 e 1, vi sono più cessazioni che assunzioni, significa un elevato turn over degli occupati ed una situazione di maggiore instabilità occupazionale; negativo se uguale ad 1, significa che per ogni avviamento c'è una cessazione, si tratta di una situazione di sostanziale equilibrio, ma nei fatti esprime comunque una situazione di discreto turn over nel mercato del lavoro; positivo per valori superiori ad 1 (tanto più positivo mano a mano che ci si allontana dal valore unitario), vi sono più avviamenti che cessazioni.

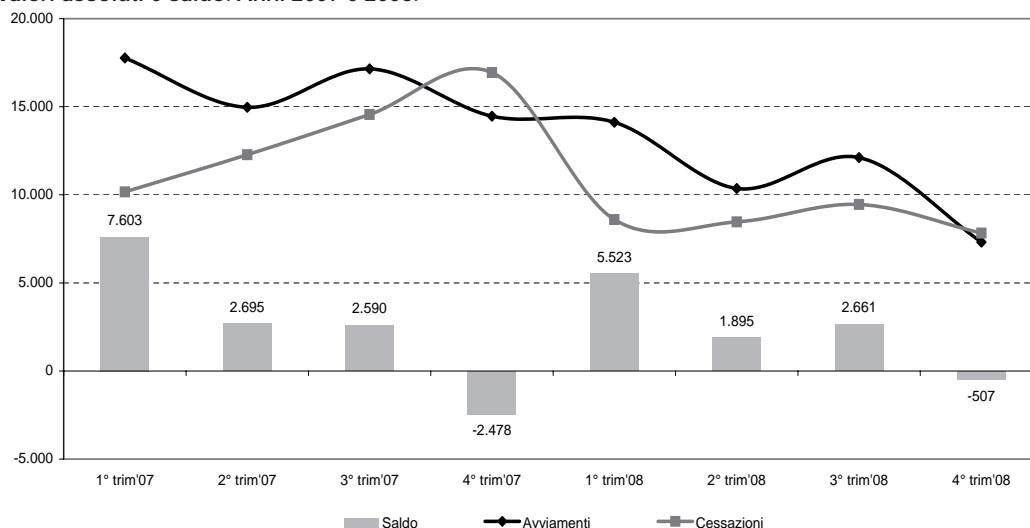
Infine, uno sguardo al primo trimestre 2009, evidenzia una leggera ripresa degli avviamenti rispetto al trimestre precedente, che però non è sufficiente a colmare il divario con il primo trimestre 2008, pari a -43%.

Tab. 4.3 - Avviamenti e cessazioni di rapporto di lavoro per sesso e trimestre. Provincia di Mantova. Anni 2007 e 2008.

	Avviamenti			Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno preced.	Cessazioni			Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno preced.	Saldo	Coeff. Turn Over
	Femmine	Maschi	Totale		Femmine	Maschi	Totale			
1° trim'07	8.103	9.668	17.771	-	4.964	5.204	10.168	-	7.603	1,7
2° trim'07	6.880	8.091	14.971	-	5.952	6.324	12.276	-	2.695	1,2
3° trim'07	8.213	8.939	17.152	-	6.581	7.981	14.562	-	2.590	1,2
4° trim'07	7.518	6.948	14.466	-	7.680	9.264	16.944	-	-2.478	0,9
Totale 2007	30.714	33.646	64.360	-	25.177	28.773	53.950	-	10.410	1,2
1° trim'08	6.693	7.428	14.121	-21%	3.802	4.796	8.598	-15%	5.523	1,6
2° trim'08	4.772	5.590	10.362	-31%	3.953	4.514	8.467	-31%	1.895	1,2
3° trim'08	6.044	6.069	12.113	-29%	4.432	5.020	9.452	-35%	2.661	1,3
4° trim'08	3.728	3.592	7.320	-49%	3.320	4.507	7.827	-54%	-507	0,9
Totale 2008	21.237	22.679	43.916	-32%	15.507	18.837	34.344	-36%	9.572	1,3

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.

Fig. 4.3 - Avviamenti e cessazioni di rapporto di lavoro per sesso e trimestre. Provincia di Mantova. Valori assoluti e saldo. Anni 2007 e 2008.



L'andamento trimestrale degli avviamenti per tipo di contratto suggerisce un cambiamento nell'utilizzo di alcune forme contrattuali, come i contratti intermittenti e i parasubordinati, che subiscono una crescita e raggiungono rispettivamente l'8,6% e il 7% del totale degli avviamenti nel 4° trimestre 2008. D'altra parte, diminuisce l'utilizzo del tempo determinato, che passa dal 61% del 4° trimestre 2007 al 51% del 4° trimestre 2008, e aumenta leggermente il tempo indeterminato (Tab. 4.4).

Tab. 4.4 - Avviamenti di rapporto di lavoro per tipo di contratto e trimestre. Provincia di Mantova. Anni 2007 e 2008.

	Avviamenti (valori percentuali)						Totale
	Ap- prendistato	Contratto di inserimento lav.	Lavoro a tempo deter- minato	Lavoro a tempo inde- terminato	Lavoro in- termittente	Parasubordi- nato	
1° trim'07	5,5%	0,2%	63,6%	24,9%	1,8%	3,9%	100%
2° trim'07	7,5%	0,1%	59,8%	24,5%	4,0%	4,1%	100%
3° trim'07	5,8%	0,2%	65,4%	21,2%	3,8%	3,6%	100%
4° trim'07	6,2%	0,2%	61,0%	22,9%	4,7%	5,0%	100%
Totale 2007	6,2%	0,2%	62,6%	23,4%	3,5%	4,1%	100%
1° trim'08	5,4%	0,1%	60,5%	28,2%	0,8%	5,0%	100%
2° trim'08	8,2%	0,2%	59,0%	26,3%	1,1%	5,2%	100%
3° trim'08	6,1%	0,3%	62,5%	21,5%	5,4%	4,2%	100%
4° trim'08	7,6%	0,2%	51,3%	25,4%	8,6%	7,0%	100%
Totale 2008	6,6%	0,2%	59,1%	25,5%	3,4%	5,2%	100%

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.

Tra le sezioni di attività economica in cui si concentrano maggiormente gli avviamenti del 2008 si notano i settori "Istruzione" che rileva la percentuale maggiore, pari al 10,9%, seguono le "Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" che rappresentano il 10,1%, e il "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa" che occupa l'8,7% degli avviamenti totali. Il confronto col 2007 mostra una distribuzione degli avviamenti piuttosto diversa che vedeva le percentuali più alte concentrarsi in settori come le "Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" (al primo posto con il 16%), l'"Istruzione" (al secondo con il 9,4%) e infine l'"Agricoltura" (al terzo con l'8,2%) (Tab.4.5).

Tab. 4.5: Avviamenti per sezione di attività economica (classificazione ATECO 2002). Provincia di Mantova. Anni 2007 e 2008.

Settore d'attività	Totale 2007	Totale 2008
A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	8,2%	4,3%
CA ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	0,0%	0,0%
CB ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	0,1%	0,2%
DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	3,7%	4,0%
DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	5,6%	6,8%
DC INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	0,1%	0,1%
DD INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	0,9%	1,1%
DE FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEL CARTONE, DEI PRODOTTI DI CARTA, STAMPA ED EDITORIA	0,5%	0,9%
DF FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0,1%	0,1%
DG FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	0,7%	0,8%
DH FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	0,9%	1,3%
DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	0,8%	0,8%
DJ METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	5,6%	7,7%
DK FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	2,7%	3,7%
DL FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	1,1%	1,9%
DM FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	3,9%	1,8%
DN ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	0,5%	0,7%
E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,1%	0,1%
F COSTRUZIONI	5,9%	7,2%
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	7,5%	8,7%
H ALBERGHI E RISTORANTI	5,8%	7,4%
I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	4,6%	5,5%
J ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,5%	0,6%
K ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	16,0%	10,1%
L AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	2,5%	1,7%
M ISTRUZIONE	9,4%	10,9%
N SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	3,2%	4,5%
O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	4,4%	4,6%
P ATTIVITÀ SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE	1,4%	0,7%
Q ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,2%	0,1%
z-Dato mancante	3,0%	1,8%
Totali	100,0%	100,0%

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.

Nel corso del 2008, le persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (secondo la L.181) presso i cinque Centri per l'Impiego della Provincia di Mantova perché disoccupati o inoccupati¹⁵ sono 9.211, in crescita del 28% rispetto al valore del 2007.

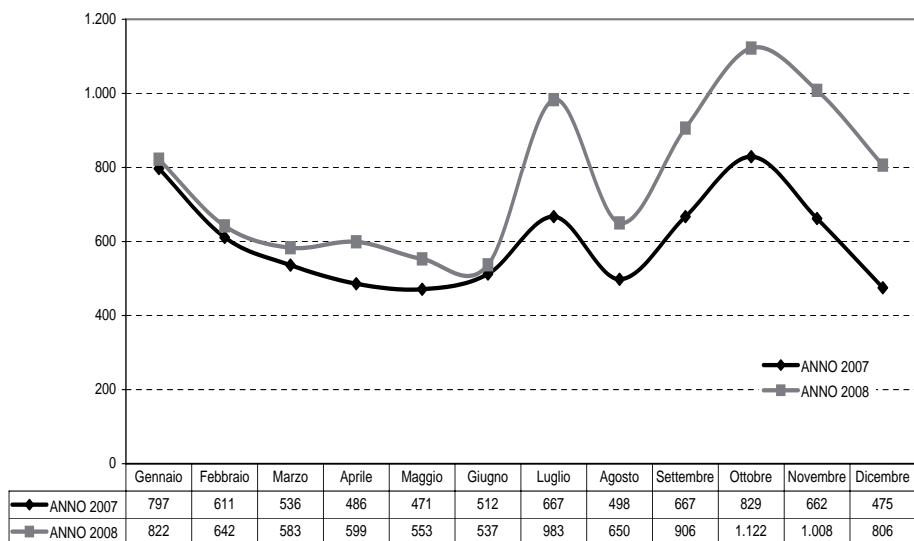
L'andamento mensile rivela che tale crescita si concentra nel secondo semestre 2008: a partire da giugno la curva che delinea l'andamento 2008 supera ampiamente quella del 2007, pur rispettando i consueti picchi di stagionalità. Nel breve periodo, si segnala un ulteriore aumento nel primo trimestre 2009 che registra un +64% rispetto allo stesso periodo del 2008 (Fig. 4.4).

L'analisi per trimestri mostra una crescita della componente maschile a sfavore di quella femminile, tanto che nel 4° trimestre 2008 i maschi raggiungono quota 52%, superando le femmine che, tradizionalmente, rappresentavano la maggioranza degli iscritti ai Centri per l'Impiego (Tab. 4.6). Questa tendenza è peraltro avvalorata dalle variazioni percentuali che, nel 4° trimestre, mostrano un +90% di iscritti di sesso maschile e consolidata dalle prime analisi effettuate sul 1° trimestre 2009.

Anche la componente straniera mostra un andamento in crescita che raggiunge quota 37% nel 4° trimestre 2008 e 34% nel 1° trimestre 2009 con +85% iscritti stranieri negli ultimi tre mesi del 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007.

Infine, per quanto riguarda l'età, crescono in particolare gli iscritti tra i 25 e i 34 anni, che nel 2008 rappresentano nel complesso il 33%, a cui si accompagna, nel primo trimestre 2009, un discreto aumento degli over 35, tendenza questa che dovrà essere verificata nei prossimi mesi per poter fare valutazioni in merito.

Fig. 4.4 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro con stato occupazionale disoccupato o inoccupato per mese. Provincia di Mantova. Anni 2007 e 2008. Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.



¹⁵ Secondo il Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 "Disposizioni modificative e correttive del Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144" si intendono per:

- a) stato di disoccupazione, la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti;
- b) disoccupati di lunga durata, coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
- c) inoccupati di lunga durata, coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;

Tab. 4.6 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro con stato occupazionale disoccupato o inoccupato per trimestre. Valori percentuali per sesso, nazionalità straniera e classi d'età. Provincia di Mantova. Anni 2007 e 2008.

	Iscritti dis- occupati e inoccupati	maschi (%)	femmine (%)	stranieri (%)	< 25 anni (%)	25-34 anni (%)	35-44 anni (%)	45 anni e + (%)
1° trim'07	1.944	40%	60%	39%	18%	33%	28%	21%
2° trim'07	1.469	38%	62%	30%	17%	34%	29%	20%
3° trim'07	1.832	34%	66%	22%	18%	33%	30%	19%
4° trim'07	1.966	40%	60%	30%	18%	32%	29%	21%
Totale 2007	7.211	38%	62%	31%	18%	33%	29%	20%
1° trim'08	2.047	44%	56%	31%	18%	33%	28%	20%
2° trim'08	1.689	42%	58%	33%	20%	34%	28%	18%
3° trim'08	2.539	41%	59%	24%	21%	31%	31%	18%
4° trim'08	2.936	52%	48%	37%	18%	34%	28%	19%
Totale 2008	9.211	45%	55%	31%	19%	33%	29%	19%
var.% 1° trim'08/'07	5%	15%	-1%	-17%	9%	5%	5%	3%
var.% 2° trim'08/'07	15%	27%	7%	23%	35%	16%	11%	3%
var.% 3° trim'08/'07	39%	66%	25%	54%	55%	32%	40%	32%
var.% 4° trim'08/'07	49%	90%	21%	85%	46%	62%	46%	37%
var.% anno '08/'07	28%	51%	14%	31%	37%	29%	27%	19%

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.

4.3 Excelsior

Dall'analisi dei dati del Sistema informativo Excelsior¹⁶, è emerso che nel 2008, le imprese private mantovane hanno previsto di assumere oltre 7.000 persone, a fronte di 5.700 risoluzioni di contratti di lavoro, con un aumento del saldo occupazionale dell'1,4%. Nella lettura di questo dato è doveroso premettere che la rilevazione, di carattere previsionale, è stata condotta nella primavera del 2008, quando la crisi economica non era nemmeno ventilata e che il dato delle assunzioni nel 2008 comprendeva anche i contratti stagionali. Pertanto il dato di quest'ultima rilevazione assume un valore più qualitativo che quantitativo, di continuità della serie storica e di confronto con le altre realtà territoriali (Tab. 4.7). Sulla base di questi risultati, Mantova ha avuto una performance migliore rispetto alla Lombardia e all'Italia che hanno segnato rispettivamente lo 0,7 e l'1%.

In base ai macrosettori di attività, nel 2008 si è verificata un'equidistribuzione delle assunzioni tra industria e servizi, riportando la distribuzione della domanda di lavoro ai livelli del 2003. Su 6.460 assunzioni, al netto di quelle non stagionali, 2.650 appartengono all'industria in senso stretto, 590 alle costruzioni, 980 al commercio e 2.240 nel restante terziario. Sia in Italia che in Lombardia la ripartizione tra macrosettori vede sempre la predominanza del terziario, che assorbe oltre il 60% delle assunzioni (Tab. 4.8).

16 Excelsior è un sistema informativo sulla domanda di lavoro prevista dalle imprese. L'indagine campionaria, iniziata nel 1997, realizzata dal sistema delle Camere di Commercio con il coordinamento di Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, è condotta su un campione statisticamente significativo per conoscere le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali delle imprese disaggregate per settore economico e per provincia.

Tab. 4.7 - Assunzioni e variazioni occupazionali previste 2001-2008 - Mantova

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Assunzioni previste	5.320	5.440	5.550	4.880	4.900	5.020	5.820	7.010
Uscite previste	2.490	3.010	3.710	4.360	4.050	4.160	5.280	5.700
Saldo previsto	2.830	2.430	1.840	520	850	860	540	1.320
Tasso di entrata (%)	6,7	6,4	6,3	5,6	5,6	5,6	6,3	7,3
Tasso di uscita (%)	3,1	3,5	4,2	5,0	4,6	4,6	5,7	6,0
Saldo (%)	3,6	2,8	2,1	0,6	1,0	1,0	0,6	1,4

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

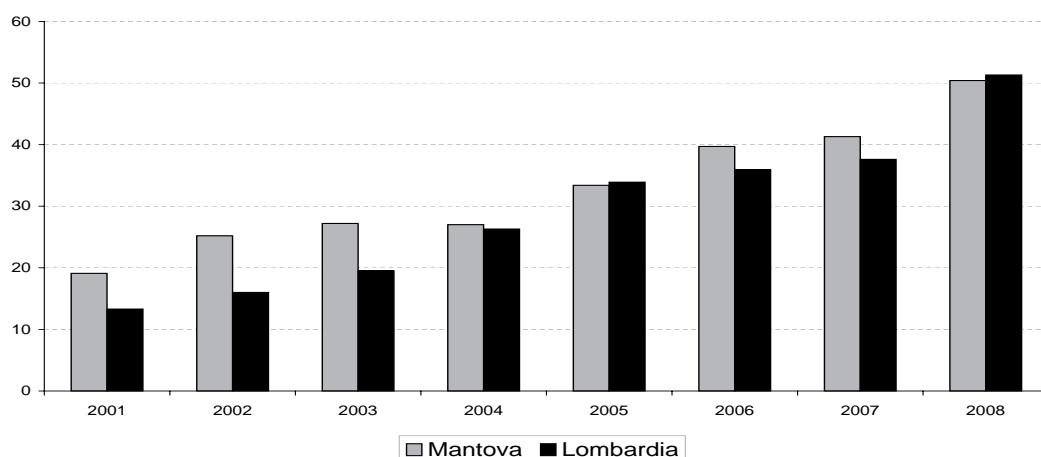
Tab. 4.8 - Assunzioni previste per macrosettore 2001 - 2008 – Mantova

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
valori assoluti								
Industria in senso stretto	2.560	2.690	2.190	1.930	1.900	1.880	2.360	2.650
Costruzioni	580	550	600	470	360	410	390	590
Servizi	2.190	2.210	2.770	2.490	2.630	2.730	3.070	3.220
Totale	5.320	5.440	5.550	4.880	4.900	5.020	5.820	6.460
percentuali								
<i>Industria in senso stretto</i>	48,1	49,4	39,5	39,5	38,8	37,5	40,5	41,0
<i>Costruzioni</i>	10,9	10,1	10,8	9,6	7,3	8,2	6,7	9,1
<i>Servizi</i>	41,2	40,6	49,9	51,0	53,7	54,4	52,7	49,8
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

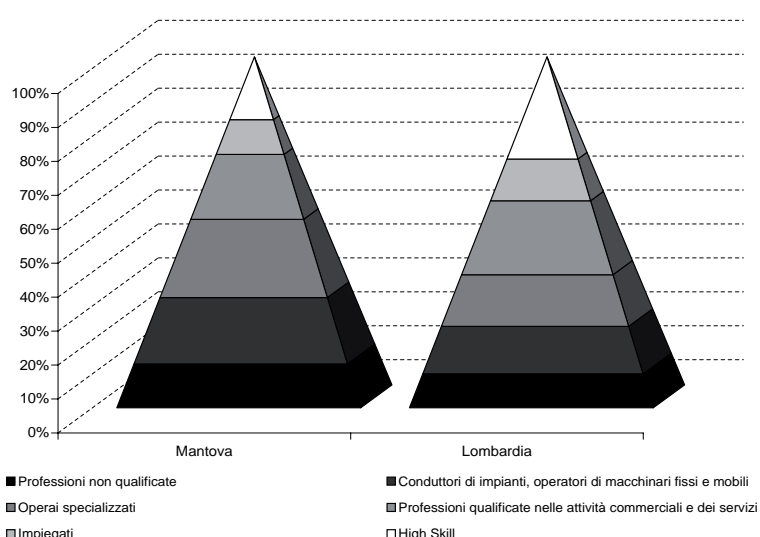
Riguardo alla tipologia contrattuale, nel 2008, si è verificato un recupero del contratto a tempo indeterminato, che nei due anni precedenti, aveva subito una contrazione posizionandosi al di sotto del 50%. Il recupero di questa modalità lavorativa, avvenuto peraltro anche a livello nazionale e regionale, lascia presupporre che ci siano delle ragioni congiunturali che inducano le imprese a preferire la modalità che dà maggior garanzia di stabilità e di rafforzamento del proprio organico (Fig. 4.5).

Fig. 4.5 - Quota di assunzioni a tempo indeterminato sulle assunzioni totali - Mantova



L'osservazione delle piramidi (Fig. 4.6) relative alla distribuzione delle assunzioni per figura professionale richiesta, mette in evidenza la preponderanza della classe operaia nelle imprese mantovane: questa complessivamente comprende quasi il 54% delle assunzioni, mentre in Lombardia si limita al 38%. Tale dato mostra ancora una volta la vocazione industriale della provincia virgiliana, tuttavia, a suscitare interesse è la suddivisione delle mansioni richieste all'interno del comparto operaio: contrariamente a quanto succedeva fino a qualche anno fa, quando la classe maggiore era quella priva di qualificazione, nel 2008 i più richiesti sono stati gli operai specializzati, a dimostrazione della maggior attenzione verso un'offerta sempre più formata e preparata, per far fronte all'utilizzo di strumentazioni tecnologicamente sempre più evolute. Tuttavia, le professioni medio alte, per quanto in crescita rispetto al 2007, rimangono proporzionalmente meno richieste rispetto alla Lombardia, con dei divari ancora molto marcati soprattutto sulle high skill, che occupano il 17,9% delle persone, rispetto al 29,1% della regione.

Fig. 4.6 - Distribuzione delle assunzioni per grandi gruppi professionali - Lombardia e Mantova



In termini di assunzioni suddivise per titolo di studio, nel 2008 si è avuto un calo degli universitari che sono stati richiesti per il 7% dei nuovi impieghi (meno della metà rispetto al dato lombardo) e una riduzione della qualifica professionale e della licenza di scuola media inferiore. In forte aumento è la ricerca del diploma di 5 anni che riguarda quasi il 37% delle assunzioni (Tab 4.9).

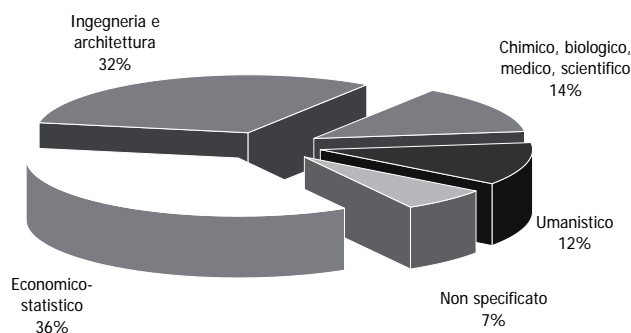
Tab. 4.9 – Assunzioni per titolo di studio – Mantova e Lombardia

	2007	2008
MANTOVA		
Titolo universitario	8,4	7,1
Diploma superiore (5 anni)	29,0	36,6
Qualifica professionale (2-3 anni)	23,6	18,4
Nessun titolo richiesto	39,0	38,0
Totale	100,0	100,0
LOMBARDIA		
Titolo universitario	13,7	15,2
Diploma superiore (5 anni)	36,7	43,0
Qualifica professionale (2-3 anni)	19,3	14,4
Nessun titolo richiesto	30,3	27,4
Totale	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Dei laureati, per i quali le imprese hanno riservato 460 posti di lavoro dipendente, i più richiesti sono quelli ad indirizzo economico-statistico (36%) e gli ingegneri e architetti (32%). Il blocco dei chimici, biologi e medici è ricercato nel 14% dei casi, l'umanistico nel 12% e per il 7% non viene specificata una laurea in particolare (Fig. 4.7).

Fig. 4.7 - Indirizzi di laurea più richiesti, provincia di Mantova - Anno 2008



La tabella 4.10 mette in evidenza che mediamente tra il 2005 e il 2008 i diplomati maggiormente richiesti sono quelli ad indirizzo amministrativo (620), seguono quelli meccanici (260), gli elettrotecnici (100) e i turistico-alberghieri (100).

Confrontando domanda e offerta, tra le assunzioni in cui non è richiesta esperienza professionale e i giovani diplomati disponibili a lavorare come dipendenti, emerge una carenza dell'offerta: in forte squilibrio l'amministrativo (330 la domanda, 180 l'offerta) e il meccanico (120 la domanda e 40 l'offerta). Insufficiente anche l'offerta del chimico-biologico (60 la domanda contro un'offerta di 40) e l'elettrotecnico. L'incontro tra domanda e offerta si trova in una situazione di equilibrio per i diplomi turistico alberghiero, informatico e tessile, anche se si tratta per questi ultimi di pochissime unità; mentre l'offerta è in esubero nei licei, nei diplomi agrari e nell'indirizzo edile e artistico.

Tab. 4.10 - Domanda e offerta di diplomati in provincia di Mantova - Anno 2008

	Domanda di lavoro (media 2005-2008)		Diplomati (media 2006-08)	
	Totale	di cui: senza esper- ienza	Totale	Disponibili al lavoro dipen- dente
Amministrativo-commerciale	620	330	320	180
Licei (*)	20	10	820	130
Agrario	20	10	110	60
Meccanico	260	120	70	40
Edile	30	10	70	40
Chimico-biologico	70	60	60	40
Elettrotecnico	100	60	60	30
Turistico - alberghiero	100	40	60	30
Artistico	--	--	110	30
Elettronico	10	10	40	20
Informatico	50	20	30	20
Tessile	20	10	20	10
Grafico - pubblicitario	10	--	20	10
Linguistico	20	10	30	--
Altri indirizzi	40	10	--	--
Indirizzo non specificato	460	190	--	--
Totale	1.830	890	1.820	640

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

4.4 Cassa Integrazione Guadagni

A fronte di un 2007 che aveva registrato una diminuzione del 48% del numero di ore autorizzate dall'INPS per la Cassa Integrazione Ordinaria¹⁷, l'anno 2008 si presenta con un aumento pari al 175%. Le ore autorizzate per il sostegno temporaneo e transitorio ai lavoratori e alle aziende in difficoltà nel 2008 sono state 623.358 contro le 226.999 autorizzate nel 2007 (Tab. 4.11).

I settori di attività economica che hanno ricorso maggiormente a questo ammortizzatore sociale sono stati l'industria meccanica (con +1.105% di ore autorizzate per la CIG in più rispetto al 2007 e con incrementi costanti per tutti i trimestri) e l'industria edile con un incremento percentuale pari al 487%. In totale il settore Industria registra un aumento del 254%, mentre il settore Edilizia rimane pressochè stabile.

¹⁷ Per ammortizzatori sociali si intende un complesso ed articolato sistema di tutela del reddito dei lavoratori che sono in procinto di perdere o hanno perso il posto di lavoro. Questo sistema è definito da specifiche norme di legge. Tra i principali troviamo la cassa integrazione guadagni (CIGS e CIGO), i contratti di solidarietà, l'indennità di disoccupazione e l'indennità di mobilità. A questo sistema si accompagnano misure speciali, messe in atto attraverso deroghe alla normativa vigente, in favore di lavoratori che appartengono a settori non tutelati dalle misure sopra descritte o che non possono più utilizzarle per vincoli legislativi (Fonte Ministero del lavoro e della previdenza sociale).

Tab. 4.11 – Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria – dati trimestrali per la provincia di Mantova. Anni 2007-2008

Settore di attività	2007					2008					VAR %
	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	TOTALE	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	TOTALE	
INDUSTRIA											
attività agric. Industriali	-	-	-	-	0	1.035	-	-	-	1.035	-
estrattive	-	-	-	-	0	-	36	-	-	36	-
legno	984	312	3.893	495	5.684	2.784	2.415	4.190	3.656	13.045	130
alimentari	590	1.380	4.418	959	7.347	589	799	1.129	1.170	3.687	-50
metallurgiche	-	-	-	-	0	-	-	120	1440	1.560	-
meccaniche	9.263	2.012	3.829	16.025	31.129	21.516	30.306	94.286	228.845	374.953	1.105
tessili	17.223	11.564	4.733	6.221	39.741	11.721	13.648	14.972	12.328	42.120	6
vest. abbigl. e arredam.	817	2.495	6.102	6.433	15.847	7.362	2.004	16.298	12.373	38.037	140
chimiche	1.545	1.061	897	2.229	5.732	3.170	3.775	2.451	4.937	14.333	150
pelli e cuoio	6.867	-	-	2.124	8.991	2.320	-	2.448	-	4.768	-47
trasf. minerali	15.285	4.749	11.321	5.875	37.230	6.429	8.964	11.688	17.667	44.748	20
carta e poligraf.	1.130	40	683	-	1.853	460	1.658	-	-	2.118	14
edilizia	260	317	557	276	1.410	496	639	6.336	808	8.279	487
energia elettr. e gas	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-
trasporti e comun.	-	-	-	-	0	-	-	912	1.529	2.441	-
varie	-	1.055	-	-	1.055	-	1.525	-	-	1.525	45
tabacchicoltura	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-
Totale	53.964	24.985	36.433	40.637	156.019	47.333	65.769	154.830	284.753	552.685	254
EDILIZIA											
industria edile	5.959	13.356	10.828	11.650	41.793	10.924	14.644	7.510	4.149	37.227	-11
artigianato edile	4.575	9.267	6.566	7.651	28.059	6.389	15.145	7.232	4.198	32.964	17
industria lapidei	-	944	-	184	1.128	288	8	4	182	482	-57
artigianato lapidei	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-
Totale	10.534	23.567	17.394	19.485	70.980	17.601	29.797	14.746	8.529	70.673	-0
TOTALE	64.498	48.552	53.827	60.122	226.999	64.934	95.566	169.576	293.282	623.358	175

Fonte: INPS

Per quanto riguarda la Cassa Integrazione Straordinaria, mettendo a confronto gli anni 2007 e 2008, si evidenzia un andamento in controtendenza rispetto a quella Ordinaria, infatti l'INPS ha autorizzato il 35% in meno delle ore (540.837 del 2008 contro 826.401 del 2007) (Tab. 4.12).

Il settore che ha richiesto e usufruito maggiormente di questo intervento, per far fronte a casi di crisi aziendali, ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione aziendale, fallimento, ecc., è stato il commercio: le ore autorizzate nel 2007 sono state 2.000 mentre nel 2008 sono state 13.668, con un incremento del 583%. Per l'Industria la situazione è stata diversa, le ore autorizzate sono state il 36% in meno, tuttavia nell'industria edile sono state autorizzate in più 137% ore rispetto al 2007.

Tab. 4.12 – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria – dati trimestrali per la provincia di Mantova. Anni 2007-2008

Settore di attività	2007					2008					VAR %	
	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	TOTALE	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	TOTALE		08/07
INDUSTRIA												
attività agric.												
Industriali	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-	
estrattive	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-	
legno	-	-	-	-	0	-	-	-	603	603	-	
alimentari	-	-	-	-	0	-	-	9.438	-	9.438	-	
metallurgiche	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-	
meccaniche	37.404	11.700	11.180	6.192	66.476	22.738	4.640	-	24.360	51.738	-22	
tessili	5.124	146.944	25.532	560.528	738.128	41.614	136.180	93.254	181.501	452.549	-39	
vest. abbigl. e arredam.	3.337	-	825	3.116	7.278	3.445	1.973	-	-	5.418	-26	
chimiche	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-	
pelli e cuoio	792	-	-	-	792	-	-	-	-	0	-100	
trasf. minerali	6.480	554	2.045	432	9.511	1.072	416	379	306	2.173	-77	
carta e poligraf.	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-	
edilizia	1.696	520	-	-	2.216	1.450	2.072	856	872	5.250	137	
energia elettr. e gas	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-	
trasporti e comun.	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-	
varie	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-	
tabacchicoltura	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-	
Totale	54.833	159.718	39.582	570.268	824.401	70.319	145.281	103.927	207.642	527.169	-36	
COMMERCIO												
commercio	-	2.000	-	-	2.000	9.602	-	1.420	2.646	13.668	583	
Totale	0	2.000	0	0	2.000	9.602	0	1.420	2.646	13.668	583	
TOTALE	54.833	161.718	39.582	570.268	826.401	79.921	145.281	105.347	210.288	540.837	-35	

Fonte: INPS

Nel 2008 il Tavolo tecnico Provinciale Ammortizzatori Sociali in Deroga ha ricevuto ed istruito 156 domande di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga, presentate dalle aziende fino a 15 dipendenti, ubicate nel territorio della provincia di Mantova, registrando un incremento del 53% nel 2008 rispetto al 2007 (Tab 4.13). Il ricorso a questo ammortizzatore sociale ha visto coinvolte, per l'anno 2008, 111 aziende fino a 15 dipendenti, il 64% in più rispetto all'anno precedente, per un totale di 890 lavoratori rispetto ai 79 del 2007.

Tab. 4.13 - CIGS in deroga (aziende sotto i 15 dipendenti)

NUMERO	ANNO 2007	ANNO 2008	1° TRIM 2009
ISTANZE	102	156	281
LAVORATORI	542	890	1458
AZIENDE	79	111	262

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.